

Comunicato stampa



e



in collaborazione con il



Comune di Scorzè

presentano



Emilio Pian

Archeografie

progetto a cura di / critica di
Gaetano Salerno

finissage domenica 1° maggio 2016, ore 17.30

Incontro con l'autrice
lettura di poesie di
Carla Comelato

Villa Orsini | Scorzè | Venezia

Ultimo giorno di visita, **domenica 1° maggio 2016**, della mostra **ARCHEOGRAFIE**, personale dell'artista **Emilio Pian**, allestita presso gli spazi espositivi di **Villa Orsini di Scorzè** (via Roma, 53; vedi scheda evento allegata).

La mostra, **curata dal critico d'arte Gaetano Salerno** e realizzata da **Segnoperenne** in collaborazione con il **Comune di Scorzè** e con il **Circolo Culturale Scorzè**, costituisce il **quarto capitolo** di un progetto culturale declinato in **sei distinti episodi** espositivi (titolo: **Società Alternate | Verso nuove società dell'arte**, ideato e curato da Gaetano Salerno), ispirato alla filosofia della **decrescita** e incentrato sulla ricerca e analisi dei **fenomeni artistici e sociologici della contemporaneità**.

In occasione del **finissage** di domenica 1° maggio 2016 (inizio ore 17.30) è previsto un **incontro con la poetessa Carla Comelato**; verrà presentata al pubblico una selezione di componimenti dell'autrice, **introdotta dal Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Scorzè Nais Marcon**, in collaborazione con **Elvira Naccari** (voce recitante) e **Emanuele Zanta** (intermezzo musicale).

Dopo le collettive **e.f.w.a.s.** (aprile 2015, ricerca sull'arte del riciclo), **Lumina Sòlis** (maggio 2015, ricerca sull'arte della luce) e **Axial Ages** (novembre 2015, ricerca sull'arte dell'assenza), **ARCHEOGRAFIE** ha sviluppato un percorso di analisi incentrato sull'**arte della scrittura e del segno**, la ricerca cioè della spiegazione e comprensione del presente attraverso i segni sparsi nel passato che l'artista, nel percorso ininterrotto della propria ricerca espressiva ed esistenziale, deve riconoscere, recuperare e riconsiderare per tracciare il proprio cammino.

La mostra ha presentato al pubblico un'**eterogenea e ragionata selezione critica** di **opere inedite** realizzate dall'artista **Emilio Pian** per l'occasione - piccoli, medi e grandi formati - ottenute mediante moduli compositivi e assemblaggi di diverso materiale cartaceo (disegni, schizzi, appunti, ritagli, pitture-scritture, collage, assemblaggi, interventi segnici e grafici minimali) realizzato e raccolto e poi conservato negli anni, fino ad oggi rimasto chiuso dentro simboliche scatole di cartone, in attesa di una nuova definizione d'uso e di nuovi spunti interpretativi.

Ha scritto il critico d'arte Gaetano Salerno nel testo critico **Archeografie**: "*[...] Il passaggio da codici minimali a iperboli iper-decorativiste, lo scarto tra i due antitetici registri che caratterizzano questi lavori - il popolare e l'aulico - ottenuto da sovrapposizioni e giustapposizioni di significanti criptici alternati (o posti in dialogo) con evidenti e spiazzanti ovvietà, evidenzia il tentativo dell'artista di interrogarsi sulla propria dualità, sulle proprie ambivalenze, rendendo evidenti le intime e molteplici contraddizioni e antinomie dell'essere. Rinunciando alle forme ieratiche e silenziose delle precedenti produzioni in metallo in cui la materia, modificata dall'azione del tempo o dall'azione meccanica dell'artista, lasciava emergere tagli, graffi e squarci espressivi, l'operazione ottenuta con Archeografie delinea invece un percorso inverso, tendente al rispetto di regole compositive preordinate ed evidenti, la necessità di far pervenire nel giusto luogo (spazio-temporale) la molteplicità degli elementi fino a ottenere, riprendendo pratiche accumulative e assemblative prossime al nouveau réalisme, mappature ordinate del presente per una comprensione accurata e indubitabile dell'oggi, terapia che cicatrizza e nasconde le ferite della materia, ne riequilibra le incongruenze, riscrivendone nuove storie [...]*".

Emilio Pian nasce a Roma nel 1956. Vive e lavora in provincia di Treviso. Dopo gli studi artistici elabora un proprio linguaggio artistico - espressivo nell'ambito dell'*informale*. Inizialmente costruisce un sistema di segni che traducono su carta e tela le emozioni più segrete e le riflessioni sulla quotidianità e sulla storia. Successivamente orienta la propria ricerca verso la materia, la forma e lo spazio, utilizzando elementi quali l'acciaio, l'alluminio, il piombo e il ferro per costruire figure geometrico - spaziali proiettate nella tridimensionalità. Sue opere sono parte di collezioni italiane ed estere. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive.

L'artista Emilio Pian sarà presente a Villa Orsini in occasione del finissage di domenica 1° maggio 2016, insieme al critico d'arte Gaetano Salerno, per ripresentare al pubblico, dopo l'incontro con la poetessa Carla Comelato, il proprio lavoro e la propria ricerca.

SCHEDA EVENTO

titolo

Archeografie

artista

Emilio Pian

a cura di/critica di

Gaetano Salerno

in collaborazione con

Comune di Scorzè

Circolo Culturale Scorzè

Segnoperenne

organizzazione e comunicazione

Segnoperenne (Gaetano Salerno)

Circolo Culturale Scorzè (Flaviano Zilio)

finissage

domenica 1° maggio 2016, ore 17.30

lettura di poesie di

Carla Comelato

Incontro con l'autrice

apertura mostra

17 aprile - 1° maggio 2016

mercoledì venerdì sabato 16.00 - 19.30

domenica 10.30 - 12.30 e 16.00 - 19.30

ingresso libero

Villa Orsini

Via Roma, 53

Scorzè

Venezia

info

www.segnoperenne.it

info@segnoperenne.it

[facebook/segnoperenne](https://www.facebook.com/segnoperenne)

[twitter/segnoperenne](https://twitter.com/segnoperenne)



Segnoperenne